

Conte corrente colla Posta

# La Bollente

Conte corrente colla Posta

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
• 2 per sei mesi  
• 3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### Una lettera del Senatore TANCREDI CANONICO

Non sono passati molti mesi dacchè un Senatore che, pure non avendo grande autorità politica, gode nondimeno rinomanza in Italia e fuori per il suo sapere e per l'ingegno insigne, scriveva una lettera severissima in cui motivava il suo allontanamento dalle sedute dell'Alto Consesso col dilagare dell'immoralità e della corruzione nell'ambiente parlamentare e governativo.

A Paolo Mantegazza, poichè è a Lui ch'io voglio alludere, faceva severo rimprovero della sua sincerità il Presidente On. Farini e una interpellanza presentata in proposito provocava in Senato tali dichiarazioni che calmavano le giuste apprensioni destate in paese dalla grave pubblicazione.

Ma oggi è il Senatore Tancredi Canonico che scoraggiato dallo spettacolo della nostra vita politica scrive ch'egli rifiuta la nomina a Ministro guardasigilli perchè:

*« Nel presente ambiente politico e parlamentare, io mi spezzerei inutilmente, senza potere far nulla di efficace per il mio paese. »*

La frase non è forse chiarissima, e noi vorremmo ch'ella volesse significare l'impotenza in cui si troverebbe l'illustre vice presidente del Senato a dar corso a quelle riforme che a lui, uomo di Destra, parrebbero più opportune per riportare indietro di qualche decennio le nostre istituzioni giuridiche e sociali; che se Egli invece avesse voluto ripetere l'aspra censura del Senatore Mantegazza, allora non basterebbe forse neppure l'autorevole parola dell'On. Farini a can-

cellare la sensazione dolorosa che la grave confessione produrrebbe in tutta l'Italia.

La posizione eminente coperta dall'illustre Magistrato nel mondo politico e giudiziario, la sua competenza giuridica e la sua integrità danno al suo giudizio un valore tale che nessuno potrà menomarne l'importanza.

Ed allora quale sarà l'uomo politico che oserà accettare una successione rifiutata da Lui non per motivi politici, ma per cause unicamente morali?

Certamente o un ambizioso o un illuso o un disonesto.

In ogni caso non ci sarà certo da rallegrarsi della soluzione della crisi ministeriale.

### LE SORTI

#### del nostro Stabilimento Termale

Da alcuni anni la cittadinanza acquese giustamente si preoccupa delle sorti del nostro Stabilimento Termale che non sono certo avviate sulla via della floridezza e della prosperità.

E' pertanto doveroso per la stampa locale di occuparsene, nella convinzione onesta che se è antipatriottico gettare il discredito sulle istituzioni locali è del pari biasimevole trascurare la trattazione di un argomento così importante, quando una serena e coscienziosa indagine sulle cause e sui rimedi afferenti allo stato di anemia da cui è affetta una delle principali risorse del commercio cittadino può, non pei nostri suggerimenti, ma per lo studio coscienzioso che altri più autorevole sarà per farne, portare benefici non indifferenti e ricondurla forse allo stato dell'antica prosperità e rinomanza.

Le risultanze dell'anno in corso dimostrano chiaramente che il decrescere dell'affluenza dei forestieri nei scorsi anni non dipendeva esclusivamente dalla lamentata anomalia delle condizioni climatologiche. Raramente accade che esse si presentino, per una

stagione balnearia, come quella di quest'anno: un caldo intenso e persistente per lunghi mesi, altrettanto opportuno e benefico per la cura dei fanghi quanto è stato pregiudicevole per taluno dei nostri raccolti.

Era a sperarsi che il concorso per la cura sarebbe stato più che soddisfacente e tale da rallegrare, con le finanze dell'impresa, le speranze della cittadinanza.

Invece le cose mutarono di poco dai scorsi anni, se pure non peggiorarono. Salvo errore, il massimo dei forestieri alloggiati allo stabilimento fu di centotrenta all'incirca, nè si avrà una media giornaliera superiore crediamo agli ottanta.

Lo stesso dicasi delle operazioni, poichè se Messene piange Sparta non ride, e la maggior parte degli alberghi circostanti, se sono riusciti a sbarcare il lunario, non hanno certo fatto troppo lautissimi incassi.

Un po' di storia retrospettiva non sarà inopportuna per la trattazione di tale argomento.

La cittadinanza ricorda i tempi dell'impresa Carozzi, tempi in cui il numero delle operazioni raggiungeva proporzioni sbalorditive, e l'affluenza dei forestieri allo stabilimento e negli alberghi d'oltre Bormida era tale che una parte della colonia balnearia era costretta a cercare alloggio negli alberghi della città quantunque la cura fosse fatta in allora esclusivamente alle Vecchie Terme.

Non è già che i forestieri trovarono allora ad alloggiarsi a prezzi irrisorili, chè l'ottimo Carozzi sapeva fare fruttare convenientemente l'impresa, e non erano uscite di moda le esclamazioni dei balneanti al momento lagrimevole della presentazione del conto. Ma era allora un tutt'altro ambiente ed un diverso sistema: era bensì, come è oggi, e come sarà sempre, una casa di salute, ma una casa di salute nella quale le persone sane e svelte che accompagnavano i malati trovavano anche la ricreazione dello spirito e quello svago che è anche nel desiderio di coloro che attendono alla pietosa e doverosa assistenza di parenti carissimi.

La cittadinanza ricorda le piacevoli serate musicali e danzanti del Salone, i Festival, le luminarie, le fiere di beneficenza, i concerti permanenti sul piazzale dello Stabilimento, le sale da

giuoco animatissime, una vitalità insomma che faceva gareggiare le Terme d'Acqui con le più rinomate riunioni balnearie estive anche dell'Estero. Se il marito e il padre hanno bisogno della cura e di questa unicamente si preoccupano, la moglie e le figliuole sentono il bisogno di associare, all'adempimento del compito nobilissimo e santo di assistere le persone care, il refrigerio dello spirito con qualche dose di allegria, e se ripartono con il solo ricordo di interminabili ore di noia trascorse allo Stabilimento, senza un solo punto luminoso che valesse a romperne la monotonia, difficilmente faranno consigliare dal medico di famiglia la cura dei fanghi di Acqui negli anni seguenti, se in altre sedi termali, con la cura, dichiarata quanto meno eccellente per la *reclame* dei giornali, potranno trovare quello che in Acqui non c'è.

La *reclame* pure era fatta in allora, per mezzo dei giornali e con l'intervento alle nostre Terme di personaggi eminenti, con maggiore abbondanza e sagacità. Era un affluire continuo di principi dell'aristocrazia e della finanza, di ministri, di senatori, di deputati, la cui venuta in Acqui non era certo sempre ottenuta con la sola buona opinione che gli accorrenti alle nostre Terme avevano delle indiscutibili virtù sanitarie delle stesse.

(Continua).

### Congresso della cooperazione di Consumo

Nei giorni 16, 17 e 18 ottobre prossimo venturo avrà luogo a Milano un Congresso delle Cooperative di consumo, indetto dalla Lega nazionale delle cooperative italiane, secondo fu deliberato al Congresso di Firenze dell'ottobre 1896 dai rappresentanti della cooperazione di consumo.

Dopo tanti studi, voti, progetti, parve a tutti i congressisti che si dovesse concludere e fare.

Questo Congresso è appunto chiamato a discutere sui due importantissimi argomenti:

Dello Statuto modello per le Cooperative di consumo;

Dell'Agenzia degli acquisti in comune.

Il futuro Congresso deve chiudere l'era delle discussioni su tali argomenti.